



# Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XII – Numero 11

Novembre 2016

*Si Quaeris* - foglio informativo confraternale (manoscritto per uso interno) - *Redazione*: don Vito Marino, Marcello la Forgia, Nicola Giovine, Domenico Pasculli, Vito Domenico Savio Pasculli, Michele Calò, Giovanni de Felice, Sergio Pignatelli (Priore)

[www.confraternitasantantoniomolfetta.it](http://www.confraternitasantantoniomolfetta.it) - [info@confraternitasantantoniomolfetta.it](mailto:info@confraternitasantantoniomolfetta.it)



*Giubileo antoniano a Padova, l'intervento del Priore*



*Giubileo antoniano, ricordo e testimonianza*



*Programma pastorale 2016, gli eventi più importanti*

## Giubileo antoniano della Misericordia a Padova



*Il Giubileo antoniano a Padova è stato per la nostra Confraternita un evento molto importante. Svoltosi a Padova sabato 24 e domenica 25 settembre 2016, ha senza dubbio lasciato nei Confratelli che vi hanno partecipato*

*una fortissima "impronta".*

*Riportiamo di seguito, il discorso del Priore, Sergio Pignatelli, in occasione della conferenza del sabato, e un ricordo del Confratello Domenico Pasculli, con alcune foto dell'evento.*

## Un passo decisivo verso una consociazione antoniana italiana

Sant'Antonio è un santo importante il cui culto è il più diffuso al mondo, talmente diffuso che viene invocato per molteplici vicissitudini. Questo è bello, perché fa di Sant'Antonio, l'intercessore per eccellenza dopo la Vergine, ma ha anche un risvolto della medaglia. Ogni devoto, associazione, città tende a costruirsi una propria figura di Sant'Antonio slegata da quella di altri contesti devozionali. Il mio Sant'Antonio è diverso dal tuo e, peggio ancora, quasi non hanno nulla a che vedere con quell'uomo che è sepolto nell'arca.

Credo che il giubileo possa essere il primo decisivo passo verso una consociazione antoniana d'Italia. Un consiglio di esponenti antoniani d'Italia atti a promuovere attività editoriali comuni, attività caritative mirate, scambi culturali sulle bellissime tradizioni locali legate al culto di questo Santo ma soprattutto promozione sul



territorio delle virtù di questo grande taumaturgo che anche a distanza di otto secoli continua, nel silenzio, ad avere corsie preferenziali presso l'Altissimo.

E' una felice coincidenza aver assistito alla conferenza di *fra Luciano Bertazzo* del quale porto con me una sua bellissima espressione sul simbolo antoniano che più mi sta a cuore: il pane. Il pane, afferma l'ex direttore del messaggero, è il segno di tutte le fami che ogni uomo si porta dentro. Lo stesso don Tonino, compianto vescovo della nostra Molfetta, sottolineò che "il pane sta ad indicare che, a chi sa fare la divisione, gli riesce bene anche la moltiplicazione!" Se il mondo ha accolto la venuta del Figlio di Dio in un luogo, Betlemme, che vuol dire "casa del pane", allora per noi antoniani quel pane deve rappresentare la cometa che ci indica il cammino.



## «Prosit»



di Domenico Pasculli

«Prosit» è stato il saluto di buon auspicio dato da un giovane Confratello nella stazione di Molfetta, al rientro da Padova, al gruppo di Confratelli che hanno partecipato al Giubileo antoniano della Misericordia a Padova, lo scorso 24 e 25 settembre. È stato il saluto che ha concluso il pellegrinaggio giubilare, ma anche il desiderio di dare continuità e vigore a quanto ascoltato, osservato e toccato durante il Giubileo antoniano, nella certezza che la comunità confraternale sarà arricchita da questa esperienza.

Il cammino fatto insieme in questo tempo straordinario di grazia, di riconciliazione e di perdono deve trovare spazio in una comunità misericordiosa, rinnovata nella fede e nella fratellanza. La partecipazione della Confraternita a questo Giubileo e ad altre iniziative giubilari ora si deve tradurre in presenza operante, dialogo vicendevole, ascolto e aiuto reciproco. La comunità ha, infatti, beneficiato di incontri specifici sul tema della Misericordia, messi a disposizione degli appartenenti che hanno aiutato a comprendere il volto misericordioso di Dio. Sono stati incontri che hanno aperto squarci di luci e di speranza sulla via da seguire per intrecciare la conversione del cuore con le opere di Misericordia.

Nel programma pastorale, don Vito ha messo al centro della catechesi il tema della misericordia, ricordandoci puntualmente che dobbiamo guardare a Gesù maestro di Misericordia. Interessante e

penetrante poi è stata la conferenza della Festa della Lingua, tenuta da don Giuseppe Germinario, che ci



ha spiegato la misericordia di Dio nella predicazione di sant'Antonio.

Questi temi sono stati approfonditi anche al Convegno di Padova (sabato 24 settembre nello Studio teologico della Basilica antoniana), cui hanno partecipato altre realtà antoniane (confraternite, pie unioni, associazioni):

abbiamo ascoltato la misericordia vissuta e predicata dai frati francescani Antonio di Padova e Leopoldo Mandic, in particolare la misericordia nella vita e nelle opere di Antonio di Padova e il ministero di Misericordia di san Leopoldo Mandic. Le relazioni del Convegno hanno reso evidente come la misericordia ricevuta e donata dai Santi è stata essenzialmente un'esperienza di fede

che si è attuata nel loro specifico carisma: per sant'Antonio nella predicazione della Parola di Dio e per san Leopoldo nel perdono donato ai penitenti in confessione.

Altri avvenimenti hanno distinto l'anno del Giubileo straordinario dalla nostra comunità con idonee iniziative. Nel corso della Tredicina è stato approfondito il significato della parola «*Misericordia*». Peraltro, il messaggio pubblicato sul manifesto della festa è stato eloquente: «*Misericordia significa che irriga il misero cuore (Miserum rigans cor). Irrigate il cuore del povero mise-*



*rabile con l'elemosina che è detta l'acqua di Dio per ricevere il frutto della vite eterna. Il vostro cielo sia il*

*povero: in lui riponete i vostri tesori affinché in lui siano sempre i vostri cuori (Sant'Antonio)».*

Mettersi in cammino comunitario per andare nei luoghi sacri è il pellegrinaggio che si compie per essere toccati nel cuore della grazia e trovare la via della conversione. Attraversare la Porta Santa della Chiesa madre della Diocesi nel percorso giubilare della misericordia e passando dalla Porta Santa del grande Santuario Antoniano per toccare i segni misericordiosi della nostra devozione francescana è

stato il cammino che ci ha portato a Gesù Eucaristia, fonte di misericordia.

Si conclude nella solennità della Festa di Cristo Re l'Anno Santo della Misericordia e, chiudendo la Porta Santa, avremo, anzitutto, sentimenti di ringraziamenti verso la SS. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia, oltre ad essere stati condotti verso un'altra storia nuova, che ci mette pazientemente a confronto con le nostre fragilità e il desiderio di dare e ricevere la Misericordia.

## Programma Pastorale 2016/2017, gli appuntamenti più importanti

L'Assemblea dei Confratelli, convocata lo scorso 23 ottobre, ha approvato il nuovo Programma Pastorale che traccia le linee fondamentali del nuovo anno confraternale, da vivere nella meditazione, nella collaborazione comunitaria e nella convivialità. Innanzitutto, la **catechesi del periodo di Avvento 2016** consentirà alla comunità confraternale di approfondire alcune tematiche pastorali e sociali non solo sul mistero dell'incarnazione del Cristo, ma anche sulle attività caritative che il sodalizio tutto e i singoli Confratelli potranno praticare in modo comunitario o singolarmente (confermata la celebrazione eucaristica della domenica nel periodo di Avvento e il triduo di preparazione al Santo Natale).

Evento centrale del mese di gennaio sarà l'**insediamento della nuova Amministrazione confraternale** (Santa Messa del 6 gennaio), cui seguirà la domenica 8 gennaio la consueta Lotteria della Befana. La prima parte del mese di febbraio sarà poi dedicata alla **Festa della Lingua di Sant'Antonio** che quest'anno sarà celebrata il 14 febbraio, durante la quale sarà distribuito il pane votivo e sarà possibile baciare la reliquia del Santo. La conferenza in preparazione alla Festa è stata fissata per il 13 febbraio.

Ogni domenica di **Quaresima** sarà officiata la santa messa nella chiesa di Sant'Andrea alle ore 18.30. Martedì 4 aprile, invece, si terrà la **Giornata Eucaristica** con esposizione del Santissimo Sacramento in mattinata dopo la santa messa delle ore 10.00 e, nel pomeriggio, l'ora santa alle 17.30 e la celebrazione dei vesperi e la benedizione eucaristica alle ore 19.00.

La **Settimana Santa**, periodo liturgicamente molto rilevante, sarà denso di impegni. La Domenica delle Palme (9 aprile) ospiterà la bussola dei portatori di San Giovanni e del Crocifisso, mentre il Lunedì Santo (10 aprile) sarà eseguito, nella chiesa di Sant'Andrea, il consueto concerto di marce funebri. Il Martedì Santo (11 aprile), alle ore 19.00, si svolgerà la Sacra Rappresentazione nell'abitale scenario del centro antico. Il Giovedì Santo (13 aprile) alle ore 20.15, invece, si terrà un momento di preghiera nella chiesa di Sant'Andrea, che si concluderà al Duomo di fronte il repositorio del Santissimo. La Settimana Santa si concluderà con la partecipazione alla processione della Pietà e con la santa messa pasquale alle ore 19.00.

Maggio è il mese che segna l'inizio della **Tredicina in onore di Sant'Antonio**. La **Giornata pro Cassa Pane di Sant'Antonio** si svolgerà domenica 28 maggio, con la preparazione del Simulacro di Sant'Antonio. La Tredicina (31 maggio - 12 giugno) terminerà con la celebrazione del Beato Transito del Santo alle ore 23.00, nella formula che ha favorito un maggiore raccoglimento. Sarà la nuova Amministrazione pro-tempore a decidere come organizzare la Festa esterna, considerato che la Festa Liturgica di sant'Antonio cadrà di martedì e la domenica successiva sarà celebrata la solennità del Corpus Domini.

Per l'ultima domenica di luglio è previsto il ripristino del Simulacro di Sant'Antonio nel Cappellone. Ultimo appuntamento sarà la consueta partecipazione alla processione di accompagnamento della Madonna dei Martiri in Cattedrale dopo lo sbarco sulla banchina San Domenico.

